

Bisogna proibire la fabbricazione, il commercio e l'uso del «botti»

Caro Unità, già prima di Natale, grazie ai botti il nostro Paese è già meritato un morto.

È una brutta faccenda che si ripete puntualmente tutti gli anni, fino a raggiungere il massimo rendimento a Capodanno quando, ferito più o meno, oscilla sempre attorno a qualche centinaio di feriti e una decina di morti.

C'è chi dice che fanno parte dei folclori. Allora sarà bene che si provveda a difendere anche quei cittadini che si vogliono dedicare ad un altro tipo di folclore: magari quella persona anelata, seduta su una panchina mentre si gode gli ultimi raggi di sole in compagnia di un cane, ma impotente nel recuperare un cane impaurito da uno scoppio.

Fabrizio Calzavara, Firenze

In quante città amministrare dalle sinistre si è provveduto?

Caro direttore, ci si indigna, giustamente, per l'amarazione in cui sono operati gli handicappati; il giornale «grida» ogni volta che l'occasione, la cronaca, l'informazione portano uno dei mille rivoli dell'amministrazione in primo piano. Condivido la condanna.

Ma mi chiedo: in quante città da noi amministrare si sono abbattute le «barriere», per esempio, così come scrive una legge vecchia di 10 anni? Ecco una bella inchiesta, se il nostro giornale vuole essere qualcosa di diverso.

Damiano Neri, Brescia

Le delusioni di una visita turistica in Cecoslovacchia

Carissimi aderenti al coordinamento milanese del gruppo «Giovani per il socialismo» (lettera pubblicata su Unità del 9/12), sono stato dirigente del Partito a livello nazionale, regionale e provinciale dal 1975. Sono stato varie volte candidato del Pci.

A luglio sono stato in Cecoslovacchia, con la famiglia. Alle frontiere ai «pericolosi occidentali» è stato chiesto se avessero in macchina libri o giornali. Sventato questo grosso pericolo e dopo un'ora di spiritosi vari, sono entrato nel Paese.

Dopo qualche chilometro sono stato fermato da un poliziotto (uno solo) che intimandomi rudemente «l'hai già detto che un improprio controllo radar aveva stabilito che avevo superato il limite di velocità? Ho pagato in dollari e non ho avuto ricevuta. A po-

dentare, dai deficit agro-alimentare, da un alto impatto ambientale delle produzioni, a cui vanno aggiunte le pesanti condizioni di lavoro. Sono in aumento tra i lavoratori agricoli i casi di cancerogenesi, le forme di intossicazione acuta e cronica, così come pesanti conseguenze si riscontrano nelle lavoratrici da alcune recenti indagini delle Usl, emersone risultati allarmanti.

Attualmente molte migliaia di miliardi l'anno sono spesi dall'Alma per il ritiro di prodotti agricoli. Inoltre, la stessa qualità delle produzioni è scaduta nelle sue intrinseche caratteristiche. Si sono perse molte varietà ed è stata portata all'essasperazione la logica della monocultura che è una delle cause dei pensati guasti ambientali.

Una diversa strategia dello sviluppo agricolo deve pertanto basarsi su parametri innovativi quali: 1) produzioni a basso impatto ambientale e di qualità; 2) produzioni non alimentari, per sbocchi industriali ed energetici; 3) riequilibrio territo-

E' sempre valido l'ammonimento a moltiplicare la vigilanza e il rigore e ad essere inflessibili quando casi di corruzione dovessero verificarsi nelle nostre file

«Tangenti» anche per il Pci?

Caro Direttore, vorremmo richiamare la sua attenzione sull'articolo pubblicato dall'Unità il 13 novembre, dedicato al risultato di uno studio condotto dal sociologo F. Cazzola: secondo lui negli ultimi 10-15 anni le tangenti incassate dai partiti sono arrivate alla iperbolica cifra di 33 mila miliardi. Di fronte al 58% di tale cifra «targato» De e a un 33% attribuito al Psi, spicca (ma l'antitaliano è dell'investitore e non nostro), un «modesto» 3% intascato dal Pci.

Non li nascondiamo che ci sarebbe

piaciuto leggere sul nostro giornale oltre all'esito dello studio, anche un resoconto di dove sia finito quel «solo» nostro 3%. Le difficoltà finanziarie del partito sono così (tragicamente) finite, oppure si è provveduto a restituire quei soldi illecitamente intascati?

Francesco Villani. Per il direttivo della sez. Pci Enel - F. Bertacchini - Brescia

Non conosco le fonti e i documenti

da cui Cazzola ha ricavato la sua analisi e le sue conclusioni quantitative sulle tangenti incassate dai partiti. Non sono quindi in grado di esprimere un giudizio di merito. So soltanto che in tutti questi anni, ogni volta che si è cercato di sollevare, contro di noi, un problema di corruzione e di «tangenti», si è trattato sempre di accuse e insinuazioni non provate e che quindi non hanno avuto alcun seguito. Ci sono state, in certi periodi, campagne clamorose su certi casi: ma, ripeto, senza poter giungere a prove e

riscontri di fatto. Significa questo che possiamo essere tranquilli e considerarci del tutto immuni da fatti di questo genere? Io non credo. E questo deve indurci a moltiplicare la nostra vigilanza e il nostro rigore (che, del resto, sono riconosciuti da tutti). E anche ad essere inflessibili quando casi di questo genere dovessero verificarsi. Inflessibili innanzitutto nella denuncia pubblica, e inflessibili nelle misure da adottare. □ G.C.H.

ELLEKAPPA



Armando Negro, Bressana (Oristano)

L'obiettivo non può che essere il rispetto della facoltatività

Cari compagni, consentiteci di esprimere il nostro parere di militanti sindacali e di comunisti sulla vicenda attuale dell'insegnamento della religione cattolica? Se il nodo sarà sciolto nel senso che si consentirà ai ragazzi che si avvalgono il rispetto del modo di occupare i non avventurati, ebbene occorre concludere che il Concordato non è garanzia

L'etanolo non è tutto Chiediamoci piuttosto come e dove produrre

ANTONIO CARBONE\* con un uso sempre più intenso di fertilizzanti e di fitofarmaci, il dissesto idrogeologico delle aree di collina e di montagna, dove si interviene solo con una insufficiente e spesso errata politica forestale. Il terzo elemento è rappresentato dalla necessità di sviluppare le produzioni non alimentari e per l'industria coinvolgendo le aree interne e marginali in questo contesto rientra pienamente e correttamente la produzione di etanolo da colture alcoligene ed è del tutto eccezionale e definita nel tempo e nelle quantità la possibilità della sua produzione dalle eccedenze cerealicole presenti nella Comunità. Le produzioni non agricole trovano sbocchi nel settore farmaceutico, chimico, tessile, delle materie plastiche biodegradabili e, in una politica di diversificazione delle fonti energetiche, nella produzione di energia a partire dalle biomasse vegetali. Per realizzare questi obiettivi in agricoltura biso-

re che il Pci può essere il punto più coerente e conseguente di uno schieramento più ampio, oggi esistente e maggioritario nella società.

Quando affermiamo queste posizioni non intendiamo affatto negare il valore culturale e formativo che riveste la conoscenza dei fenomeni religiosi e la riflessione sul ruolo ed il significato che essi hanno avuto nella storia dei popoli, delle comunità, dei singoli. Ma in gran parte tale studio è già previsto nei programmi vigenti.

Sono proposte massimaliste e settarie quelle che avanziamo? Oppure siamo di fronte ad atteggiamenti che rivendicano semplicemente il rispetto dei diritti di libertà e di cittadinanza sociale, per bandire qualsiasi forma di discriminazione, intolleranza, sopruso?

Michele Bonacci, Luigi Cocuzza, Ubaldo Radicioli, Armando Catalano, Luciano Le-Joi, Giovanni Righetti. Delegati segreteria Cgil Scuola di Roma e del Lazio

«So che tutto ciò un giorno finirà perché sarò cresciuta...»

Caro direttore, sono una vostra lettrice di 17 anni e scrivo riferendomi all'articolo pubblicato il 13 dicembre, scritto da Roberta Chiti, riguardante il film Three to get ready. Chiancio subito che sono una fan dei Duran Duran da ormai 4 anni e insieme a loro sono cresciuta comprendendo molte cose in più, che mi serviranno per tutta la vita.

È possibile che ogni cosa che facciamo i Duran, voi giornalisti dobbiate criticarla? Ultimamente sono venuti in mente in Italia. Giudizio un disastro totale, solo perché per 7 concerti hanno assillato 250 mila persone? Che cosa conta il numero delle persone? Io ero a Modena, è stato un concerto fantastico, ottima musica, ottima voce, ottimo spettacolo. Cosa c'è di male

Anna Monteleone con profondo affetto e dispianto ricorda. MILLI MARZOLI Bari, 24 dicembre 1987

La Casa Editrice Nicola Zanichelli si unisce al dolore dei parenti e degli amici per la prematura scomparsa dell'ing. DELFINO INSOLERA che, come direttore editoriale e come consulente, con la Sua cultura e la Sua laica fede nella scienza, plasmò il catalogo della casa editrice Raimondo Biscaretti di Ruffia.

Ad 11 mesi dalla scomparsa del compagno ALESSANDRO ROSSI la moglie Simonetta ed il figlio Andrea sottoscrivono per Unità ricordandolo con affetto e quanti lo conobbero e lo stimarono. Ancona, 24 dicembre 1987

Il 25 dicembre ricorre il quinto anniversario della scomparsa del compagno ROMOLO PEZZUOLO vice-sindaco del Comune di Villa Marzana per oltre vent'anni, fedele compagno fin dal 1940, partigiano combattente. La moglie Nelly, il figlio Gianni, la nuora Oriana e i nipoti Carlo ed Elena, i partigiani Polesani, lo ricordano ed inviano al giornale del Partito - che ha servito per tanti anni con tanto impegno e dedizione - la somma di 100.000 lire.

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno veterano CARLO POLLONE partigiano di anni 86. Ne danno il triste annuncio i figli la nuora, il genero, la nipotina Laura e i parenti tutti. I funerali in forma civile hanno luogo oggi 24 dicembre alle ore 14.30 da via Verolengo 181. Servizio pullman per il cimitero. La presenza è partecipazione e ringraziamento. Torino, 24 dicembre 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari il compagno veterano BRUNETTO PANZERA Milano, 24 dicembre 1987. In ricordo del caro amico e compagno di lavoro BRUNO PANZERA scomparso un anno fa. Remo Musumeci, Gianni Piva, Dario Ceccarelli. Milano, 24 dicembre 1987

in tutto questo? Nelle ragazze che urlano? Non l'abbiamo inventato noi il fanatismo: c'è già e ci sarà sempre, perché è una cosa normalissima.

Vedendo il film lo ho urlato e pianto, vuoi sapere il perché? Ero felice di vedere ciò in cui credo, ciò in cui mi rifugio quando sono triste, quando devo piangere, quando sono felice o innamorato. Loro, i miei Duran, in questi quattro anni passati insieme mi hanno aiutato molto con le loro canzoni, o meglio con i testi delle loro canzoni, ho dato una risposta a molte domande.

Vuoi sapere perché mi piacciono tanto? Perché condivido le loro idee; per mezzo loro tutte le mie idee e i miei pensieri sono stati detti a molti altri, perché in loro trovo qualcosa che in altri non trovo.

Come molti osannano il Papa, o quello che si può chiamare un governo, lo osanno loro. So già che tutto ciò un giorno finirà, perché finalmente sarò cresciuta, saprò affrontare i miei problemi; ma intanto in questi 4 anni insieme a loro ho capito molte più cose che senza loro.

Infine, Roberta, tu hai detto che noi non siamo un pubblico «adulto». Spero che leggendo questa lettera potrai diventare un po' più umana.

Donatella Montepoll, Fan del Duran Duran, Bologna

«Distribuire gratuitamente si ridurrebbe la spesa pubblica...»

Caro direttore, ho letto alcuni giorni o sono una corrispondenza da Reggio Calabria intitolata «Agrumi: il caso del 22% del prodotto». Ma da general Ma come si può distruggere tanta materia nutritiva con tutta la fame che c'è nel mondo? (Anche qui da noi sì, lo vedo al nostro mercato vecchiette e vecchietti che vanno a frugare nei contenitori dei rifiuti, per cercare di trovare qualcosa mangiabile).

Così possono succedere cose così ripugnanti, quando ci sono tante associazioni che propagandano aiuti per i popoli affamati? E mai possibile che nessuno intervenga? Non è possibile questa produzione eccedente inviata all'estero? Diamola, gratis, agli ospedali, alle case per anziani, ai soli nido ecc. Questo sarebbe un ridurre la spesa pubblica!

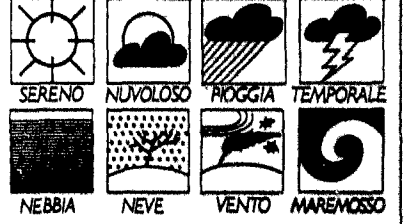
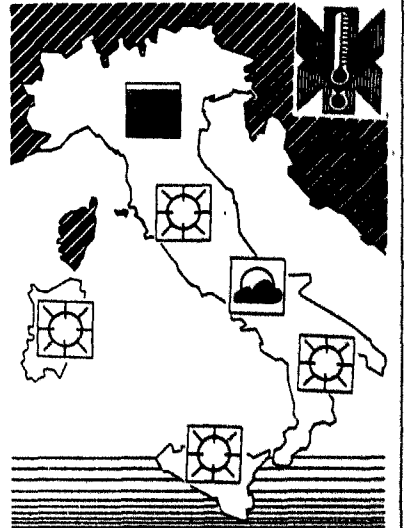
Giovanni Rinaldi, Modena

Potete scrivere in italiano (se non conoscete la lingua estone)

Caro Unità, sono una donna estone, studio l'italiano e sono appassionata di arte, di architettura, di musica e del «bel canto» del vostro Paese. Desidero corrispondere, con quanti vorranno scrivermi, sia per esercitarmi in italiano sia per aumentare le mie conoscenze sulla vostra cultura che amo molto.

Linda Pähla, Tuuli 7/7 - Tallinn - Estonia (Urss)

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: due gli aspetti predominanti del tempo natalizio sulla nostra penisola: la persistenza dell'alta pressoria e il fenomeno della nebbia sulle pianure del nord e in minor misura sulla vallata del centro. L'alta pressoria si estende ormai dall'Atlantico meridionale alla penisola iberica, all'area mediterranea ed all'Europa centro-orientale. A nord di questa estesa fascia anticiclonica si stagiona un altrettanto vasto sistema depressoriano nel quale si muovono da ovest verso est le perturbazioni provenienti dall'Atlantico.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna prevalenza di cielo sereno. Nebbia fitta e persistente su tutta la pianura Padana; la nebbia provoca sensibili riduzioni della visibilità e tende a diradarsi parzialmente soltanto durante le ore centrali della giornata. I barocchi di nebbia si estendono anche alle vallate del Centro e al litorale dell'alto e medio Adriatico. Sulle Puglie e la Sicilia orientale addensamenti nuvolosi con possibilità di qualche precipitazione.

VENTI: deboli provenienti da nord-est. MARI: mossi i bacini meridionali, leggermente mossi o calmi gli altri mari.

DOMANI: nessuna variazione sensibile da segnalare. Nebbia fitta al Nord, nuvolosità e persistente sulle regioni del basso Adriatico e quello jonico prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso su tutte le altre regioni italiane.

SABATO E DOMENICA: ancora tempo anticiclonico e quindi nebbiosa sulle pianure del nord e buona invece, Fanno eccezione le supreme regioni meridionali dove si potrà avere una graduale intensificazione della nuvolosità seguita da precipitazioni e causa di un contrasto fra aria fredda, di origine continentale, diretta verso le regioni balcaniche e aria temperata, di provenienza mediterranea.

TEMPERATURE IN ITALIA:

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fluminio, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. Maria Lucre, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Libano, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Il 25 dicembre ricorre il quinto anniversario della scomparsa del compagno CARLO POLLONE fondatore del Pci. In suo ricordo sottoscrivono per Unità. Torino, 24 dicembre 1987

Nei primi anniversari della scomparsa del compagno BRUNO PANZERA lo ricordano con immutato affetto la sua compagna Angela col figlio Dario e Nadia, la sorella Licia col marito e i figli in sua memoria sottoscrivono per Unità. Monza, 24 dicembre 1987

Nei primi anniversari della scomparsa del caro amico BRUNO PANZERA Germana e Rodolfo Pagnini lo ricordano con tanto affetto. Novate Meszola, 24 dicembre 1987

I compagni dell'Unità ricordano con affetto BRUNETTO PANZERA Milano, 24 dicembre 1987. In ricordo del caro amico e compagno di lavoro BRUNO PANZERA scomparso un anno fa. Remo Musumeci, Gianni Piva, Dario Ceccarelli. Milano, 24 dicembre 1987